

<b>Università</b>	Università Cattolica del Sacro Cuore
<b>Classe</b>	LM-50 - Programmazione e gestione dei servizi educativi
<b>Nome del corso in italiano</b>	Progettazione pedagogica nei servizi per minori <i>modifica di: Progettazione pedagogica nei servizi per minori (1342542)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Educational Design in Child and Youth Services
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	11/12/2019
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	10/02/2020
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	03/11/2008 - 28/10/2008
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	23/01/2009
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="https://offertaformativa.unicatt.it/cdl-progettazione-pedagogica-nei-servizi-per-minori-2019">https://offertaformativa.unicatt.it/cdl-progettazione-pedagogica-nei-servizi-per-minori-2019</a>
<b>Facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	SCIENZE della FORMAZIONE
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>
<b>Corsi della medesima classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consulenza pedagogica per la disabilità e la marginalità</li> <li>• Progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane</li> </ul>

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi**

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe, dovendo operare nell'area del coordinamento di servizi educativi e socio assistenziali con il compito di progettare, supervisionare e valutare progetti educativi e riabilitativi, gestire tempi, strumenti, risorse tecniche, umane e finanziarie e presiedere alla qualità, all'innovazione e alla promozione delle attività nel territorio, devono possedere:

- \* una solida competenza nelle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, sociologiche, psicologiche ed etiche in materia di servizi alla persona, con eventuali specifici approfondimenti nell'area dell'integrazione delle persone disabili, della prevenzione del disagio, della marginalità e dell'handicap;
- \* una conoscenza approfondita delle problematiche legate alla gestione e allo sviluppo delle risorse umane, delle politiche sociali e del rapporto con il territorio/contesto/ambiente riguardanti i servizi;
- \* avanzate conoscenze economiche, giuridiche e politiche relative alla legislazione europea nazionale e regionale sui servizi, alla normativa della loro certificazione di qualità, alle strategie di pianificazione, alla gestione delle informazioni e all'analisi economica e finanziaria dei servizi;
- \* una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- \* il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono principalmente nei servizi alla persona, erogati da enti pubblici o privati, in campo educativo, sociale, sanitario e assistenziale, oltre che, con funzioni di alta responsabilità, in istituzioni scolastiche, in agenzie di formazione professionale, in strutture socio-culturali e socio-educative di enti locali, di Regioni e della Pubblica Amministrazione, nelle cooperative, nelle associazioni di volontariato, in aziende sanitarie e socio-sanitarie.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe prevedono laboratori didattici, tirocini formativi e project work.

#### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Nell'esame della proposta di nuova istituzione della laurea magistrale classe LM-50 in Progettazione pedagogica nei servizi per minori, il Nucleo ha valutato: la adeguatezza e compatibilità della proposta istitutiva con le strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo; la possibilità che la proposta istitutiva possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, i criteri seguiti nella proposta di nuova istituzione e la corretta progettazione della proposta.

A tali riguardi il Nucleo di Valutazione di Ateneo non ha alcuna osservazione critica da presentare, ritenendo la proposta coerente con quanto disposto dal DM 270/04 e dai connessi DD.MM. sulle classi di laurea e di laurea magistrale, le Linee Guida e i documenti pubblicati dal Comitato Universitario Nazionale circa i criteri di compilazione degli ordinamenti.

#### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Nel corso della fase istitutiva del CdS, la Direzione di Sede dell'Ateneo ha convocato alcuni rappresentanti delle istituzioni e del mondo delle professioni, al fine di discutere l'effettiva rispondenza dell'offerta formativa della Facoltà ai bisogni del territorio.

Nel corso della riunione del 28 ottobre 2008, presenti i Presidi delle altre Facoltà o loro delegati e i rappresentanti di Confindustria, Camera di Commercio e delle più significative organizzazioni professionali della città, la delegata del Preside della Facoltà di Scienze della Formazione ha presentato l'impianto del nuovo corso di laurea magistrale, indicandone gli obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali previsti, e raccogliendo il parere favorevole dei rappresentanti dei servizi socio-educativi e formativi. In particolare il Presidente dell'Associazione La Ricerca, ha rilevato tre aspetti relativi al corso in oggetto: la necessità di creare sinergie tra competenze pedagogiche e psicologiche, valorizzando quelle educative; l'opportunità attraverso i tirocini di conoscere la rete territoriale dei servizi che si occupano di minori; l'urgenza di fare ogni sforzo perché venga riconosciuto il titolo anche nel settore sanitario. I suggerimenti e le indicazioni delle parti sociali sono stati accolti e sono confluiti nell'elaborazione dell'impianto del corso di laurea magistrale e nella proposta del piano studi.

[Vedi allegato](#)

## **Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento**

Il Comitato, a maggioranza, con un solo voto contrario, esprime parere favorevole alla istituzione del corso di laurea magistrale in Progettazione pedagogica nei servizi per minori, afferente alla classe LM-50, nell'ambito della Facoltà di Scienze della formazione, evidenziando come il progetto risponda alla domanda formativa proveniente da un territorio ampio e valorizzi le molteplici competenze scientifiche della Facoltà.

Il Comitato condivide le argomentazioni della Facoltà riguardo all'assoluta necessità di formare persone specializzate in grado di progettare, gestire, innovare continuamente i servizi educativi per l'infanzia e l'adolescenza. Ciò in quanto la promozione, la prevenzione educativa e il sostegno ai minori rappresentano ormai un campo ben definito del lavoro educativo, con servizi e metodologie specifiche e diversificazioni territoriali.

L'impianto del percorso formativo ben si presta per formare operatori dotati di competenze pedagogiche, psicologiche, sociologiche, giuridiche, storiche, filosofiche, capaci di lavorare in una logica di "sistema" o di "rete" al fine di sviluppare un'efficace integrazione degli interventi in continuo dialogo con il territorio.

## **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Lo sviluppo di una cultura del lavoro educativo e sociale maggiormente incentrata sulla promozione del benessere e la prevenzione del disagio, sull'empowerment, sullo sviluppo di comunità, sulla collaborazione tra servizi aumenta la richiesta di figure professionali competenti nella lettura dei bisogni e delle risorse dei minori e dei loro contesti di vita: figure esperte nel coordinamento dei servizi per minori e nella progettazione di interventi educativi che si realizzano in una pluralità di ambiti e modalità.

La laurea magistrale in Progettazione pedagogica nei servizi per minori offre una preparazione avanzata e interdisciplinare nell'ambito della cura educativa dei minori, allo scopo di formare professionisti in grado di svolgere funzioni di direzione, coordinamento e progettazione all'interno di servizi e interventi a sostegno dell'infanzia e dell'adolescenza (nidi d'infanzia, servizi integrativi, comunità per minori, centri di aggregazione giovanile, ecc.). Essa si propone pertanto i seguenti obiettivi specifici:

- approfondire le conoscenze riguardanti le dimensioni evolutive, sociali e culturali relative all'infanzia e all'adolescenza;
- incrementare la capacità di accompagnare i percorsi di crescita dei bambini e dei ragazzi attraverso opportuni interventi di carattere pedagogico che tengano conto delle loro differenze individuali e dei loro contesti di vita;
- affinare le competenze metodologiche relative alla progettazione, alla realizzazione e alla valutazione di interventi e servizi a sostegno dei minori e delle loro famiglie;
- coltivare l'attitudine a lavorare in team, assumendo ruoli di leadership e coordinamento delle équipe educative;
- sviluppare la capacità di lavorare in un'ottica di rete, nella cornice del sistema integrato dei servizi.

Alla formazione di questo profilo concorrono principalmente competenze pedagogiche, psicologiche, sociologiche, giuridiche, storiche, filosofiche, che insieme delineano una figura professionale che abbia: alte competenze tecniche e pratiche nel campo delle scienze pedagogiche, segnatamente nel campo dell'educazione dei minori; ampie conoscenze relative ai compiti evolutivi dell'infanzia, della fanciullezza, della preadolescenza e dell'adolescenza e ai bisogni psicologici dei minori; avanzate conoscenze dei processi di cambiamento sociale (l'immigrazione e le nuove fragilità familiari) e della legislazione nazionale e regionale in materia di interventi e servizi per i minori; conoscenza della storia della famiglia e dell'infanzia e delle istituzioni educative; capacità critica di valutare i contesti familiari, sociali e individuali e di approntare strategie d'intervento educativo; padronanza delle metodologie di ricerca intorno ai temi del sistema formativo integrato, della progettazione educativa e del coordinamento dei servizi socio-educativi; padronanza delle metodologie per gli interventi di educazione, formazione, prevenzione e tutela di minori in situazioni di difficoltà (abbandono, abuso e maltrattamento, ospedalizzazione, rischio di marginalità, ecc.); capacità di operare in una logica di rete tra servizi; competenze specialistiche per la progettazione pedagogica dei e nei servizi socio-educativi per minori e per il coordinamento di team di professionisti, anche con compiti di formazione e supervisione; capacità di usare in forma scritta e orale la lingua inglese; conoscenza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica, con particolare riferimento all'ambito della ricerca educativa.

Il percorso formativo prevede una significativa prevalenza di discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, una congrua presenza di discipline psicologiche e sociologiche, un'idonea proposta di discipline storiche, filosofiche, giuridiche. Ad integrazione degli insegnamenti impartiti sono previsti, sia al primo che al secondo anno, laboratori per l'acquisizione o l'affinamento di abilità pratiche e un percorso di tirocinio individuale presso un ente o servizio di carattere educativo o formativo, monitorato da tutor universitari deputati a favorire la riflessività e l'apprendimento dall'esperienza.

## **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Gli studenti in Progettazione pedagogica nei servizi per minori acquisiranno conoscenze specialistiche riguardanti il mondo dei minori e dei loro contesti di vita, con particolare riferimento alle problematiche educative che li riguardano e alla progettazione del lavoro educativo nei contesti formali, non formali e informali (scuola, famiglia, servizi educativi, luoghi di aggregazione, ecc.), nell'ottica del sistema formativo integrato e nella prospettiva di un welfare generativo capace di sviluppare risorse e potenzialità.

Pertanto, essi affineranno la loro conoscenza delle teorie pedagogiche relative all'educazione dell'infanzia e dell'adolescenza, delle tappe dello sviluppo psicologico connesso alle diverse età, delle metodologie del lavoro educativo con i minori, della metodologia della progettazione e del coordinamento pedagogico, dell'organizzazione dei servizi per minori nel contesto nazionale e internazionale, dell'evoluzione storica della condizione infantile e giovanile, delle problematiche educative attuali e delle loro implicazioni sociologiche, filosofiche e giuridiche.

Gli obiettivi relativi a conoscenza e capacità di comprensione saranno realizzati attraverso modalità didattiche differenziate, quali: lezioni frontali e interattive, attività di ricerca su tematiche specifiche, lettura e commento di testi e studi di caso.

La verifica e valutazione delle conoscenze acquisite avverrà attraverso esami scritti e orali, lavori di gruppo.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Il laureato magistrale in Progettazione pedagogica nei servizi per minori avrà acquisito la capacità di saper applicare e trasferire tali conoscenze nei diversi contesti del lavoro educativo con minori e famiglie. In particolare, sarà in grado di interpretare le dinamiche socio-culturali e di leggere le situazioni individuali, familiari e sociali, cogliendo di volta in volta i bisogni formativi emergenti e traducendoli in progetti ed interventi educativi concreti, efficaci e sostenibili.

Il pedagogista specializzato nei servizi per minori sarà altresì in grado di costruire, organizzare e gestire reti territoriali, gruppi di lavoro anche interprofessionali ed équipe educative, assumendo funzioni di coordinamento, progettazione, monitoraggio e valutazione, documentazione, formazione e supervisione, al fine di sostenere i processi di qualificazione e innovazione continua dei servizi.

Gli obiettivi relativi alla capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno realizzati attraverso attività didattiche integrative, quali: laboratori, workshop tematici, visite a servizi e incontro con testimoni provenienti dal mondo dei servizi, esperienze guidate di tirocinio sul campo, riflessione e confronto in piccolo e grande gruppo, stesura di un elaborato finale di tesi.

Al fine di verificare la maturazione delle competenze indicate, si prevedono prove pratiche (simulazioni e role playing), project work, colloqui periodici di verifica dell'esperienza di tirocinio, relazione scritta relativa al tirocinio nei servizi.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Il laureato magistrale, attraverso la costruzione di progetti in correlazione con le diverse attività formative e attraverso la riflessività sulle esperienze pratiche condotte durante il percorso di studi, svilupperà la capacità di:

- individuare i nodi critici e i punti di forza dei progetti e dei servizi educativi per minori;
- valutare la qualità delle strategie formative a favore dei minori messe in atto in specifici contesti, anche in condizioni di informazioni limitate e incomplete;
- elaborare concrete proposte di intervento educativo con i minori, anche in situazioni di difficoltà o disagio o complessità;
- esercitare la propria responsabilità etica e deontologica nell'individuazione delle proprie direzioni di lavoro e nell'attuazione delle proprie scelte metodologiche;
- riesaminare criticamente e costruttivamente il proprio operato.

L'autonomia di giudizio verrà verificata mediante la valutazione nelle singole attività formative (laboratori, tirocinio, esami semestrali e annuali) e, in particolare, mediante la stesura della relazione di tirocinio e della prova finale.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

Il laureato magistrale, potenziando attraverso l'intero percorso formativo le abilità già acquisite nel corso della laurea di base, sarà in grado di:

- comunicare efficacemente e stabilire relazioni significative con i minori in relazione alle loro diverse situazioni e fasi di sviluppo;
- entrare in contatto e dialogare con i diversi soggetti coinvolti nella cura dei minori (genitori, educatori, insegnanti, psicologi, assistenti sociali, ecc.) nel rispetto delle loro competenze e peculiarità;
- rapportarsi e collaborare con altre figure professionali in funzione di obiettivi condivisi;
- comunicare in modo chiaro e redigere documenti corretti in rapporto a diversi contesti e finalità;
- interagire con i diversi soggetti istituzionali in un'ottica di rete;
- coordinare équipe e gestire gruppi di lavoro.

La valutazione delle abilità comunicative rappresenta un processo costante disseminato lungo l'intero percorso: nei colloqui individuali, nelle attività di gruppo, nei role playing e nelle attività laboratoriali, nei seminari sulle soft skills, nell'elaborazione di testi scritti e nelle prove orali, così come nelle esperienze pratiche di tirocinio sul campo. Al conseguimento di queste competenze concorrono inoltre i crediti formativi universitari assegnati allo studio della lingua straniera e delle abilità informatiche.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Il laureato magistrale, attraverso lo studio personale e la riflessione sull'esperienza, dovrà sviluppare quelle capacità di apprendimento e di pensiero riflessivo che gli consentano di aggiornarsi e continuare a formarsi in modo autonomo. Egli pertanto affinerà la capacità di:

- raccogliere e ordinare le informazioni;
- formulare problemi e ipotizzare soluzioni;
- confrontare diverse prospettive epistemologiche;
- costruire autonomamente modelli interpretativi;
- attivare una continua ricorsività fra la dimensione teorica e quella pratica;
- svolgere attività di studio in modo autonomo, ma pure in contesti di équipe.

Queste capacità saranno valutate nelle singole attività formative (laboratori, tirocinio, esami semestrali e annuali) e in particolare nella relazione di tirocinio e nella prova finale.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

#### **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata al possesso dei titoli previsti dalla legge: diploma di laurea o diploma universitario di durata triennale ovvero di altro titolo estero riconosciuto idoneo.

Vengono ammessi i candidati in possesso di una laurea conseguita nella classe di laurea L-19 Scienze dell'educazione e della formazione di cui al D.M. 270/2004 ovvero nelle corrispondenti classi previste dal previgente D.M. 509/1999.

Possono inoltre accedere i candidati in possesso di una laurea triennale ex D.M. 270/2004 o D.M. 509/1999 nel cui curriculum risultino previsti almeno 40 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

10 CFU in: M-PED/01; M-PED/02; M-PED/03; M-PED/04.

30 CFU in:

- M-PSI/01; M-PSI/02; M-PSI/04; M-PSI/05; M-PSI/06; M-PSI/07; M-PSI/08;
- SPS/01; SPS/07; SPS/08; SPS/09; SPS/10; SPS/12; M-DEA/01;
- MED/25; MED/38; MED/39; MED/42; MED/45; MED/50;
- L-ART/06; L-FIL-LET/10; L-FIL-LET/11; L-FIL-LET/12; M-STO/01; M-STO/02; M-STO/04; M-FIL/01; M-FIL/02; M-FIL/04; M-FIL/05; M-FIL/06; M-FIL/07; M-FIL/08; SPS/02;
- IUS/01; IUS/07; IUS/09; IUS/10; IUS/19; IUS/20; SECS-P/07; SECS-P/10; SECS-P/12.

Il regolamento didattico del corso di laurea magistrale determina le modalità di verifica del possesso dei requisiti curriculari richiesti e dell'adeguatezza della personale preparazione (a titolo esemplificativo: test, colloqui, ecc.)

### **Caratteristiche della prova finale**

#### **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella redazione e discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un docente relatore. La dissertazione avrà lo scopo di accertare la padronanza degli argomenti trattati, la capacità argomentativa del candidato, la sua autonomia di giudizio e capacità critica e la sua capacità comunicativa.

Il voto finale viene espresso in centodecimi con l'eventuale attribuzione della lode, tenuto conto del curriculum complessivo dello studente e della qualità dell'elaborato e dell'esame di laurea.

### **Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe**

Il corso di laurea magistrale in Progettazione pedagogica nei servizi per i minori, istituito nella classe LM-50, si differenzia in modo chiaro, per obiettivi formativi e sbocchi professionali dall'offerta formativa rappresentata dagli ulteriori corsi di laurea magistrale istituiti.

Questo corso è mirato alla formazione di laureati che abbiano solide competenze sulle problematiche dei minori, per operare nei servizi socio-educativi. La Facoltà ha scelto di istituire corsi nella stessa classe, differenziandoli tra loro per percorso formativo e per figura professionale, per meglio rispondere alle domande formative provenienti da un territorio ampio, valorizzando appieno le competenze scientifiche plurime della Facoltà stessa.

Negli ultimi anni il lavoro socio-educativo, infatti, si è caratterizzato per un ampliamento del proprio campo di intervento e per una differenziazione delle metodologie. Accanto alle attività di sostegno e di recupero con i soggetti in grave difficoltà, si sono andate potenziando la prevenzione e la promozione. Hanno assunto contorni più definiti le politiche socio-educative per i minori, sia nella fascia della prima infanzia, sia nella fascia della preadolescenza e dell'adolescenza, soprattutto attraverso la spinta offerta dalla legge n. 285/1997.

La promozione, la prevenzione educativa, il sostegno ai minori rappresentano, perciò, ormai un campo ben definito del lavoro educativo, con servizi e metodologie specifiche con diversificazioni territoriali in rapporto alle diverse legislazioni territoriali.

I territori lombardo, piemontese ed emiliano da diversi anni investono nel potenziamento dell'offerta e della rete educativa a sostegno dei minori. Ne è un esempio molto chiaro la legge regionale n. 14 del 28 luglio 2008 promulgata dalla Regione Emilia Romagna recante: "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni". Di fronte ad una società che organizza in modo sempre più forte una pluralità di servizi educativi per l'infanzia e l'adolescenza vi è bisogno di formare persone specializzate capaci di progettare, gestire, innovare continuamente questi servizi. Occorrono figure capaci di coniugare pensiero e azione, cultura promozionale verso i minori e progettualità educativa, coordinamento dei singoli servizi e logica di rete.

**Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati****Pedagogista, specialista nel coordinamento e nella progettazione dei servizi educativi per i minori.****funzione in un contesto di lavoro:**

Il pedagogista, specializzato nel campo dell'educazione con e per i minori, svolge principalmente una funzione di coordinamento dei servizi specifici, che si declina attraverso compiti di progettazione, organizzazione, gestione, valutazione, documentazione, ricerca e innovazione. Inoltre svolge la funzione di supervisione, consulenza e formazione per l'implementazione e il miglioramento dei servizi e della loro integrazione territoriale.

**competenze associate alla funzione:**

Lo svolgimento della funzione descritta richiede le seguenti competenze:

- competenze relazionali, che permettono al pedagogista, di costruire relazioni positive con i minori e con le loro famiglie, con le équipe educative e con gli altri professionisti del sistema formativo integrato.
- competenze progettuali, che permettono al pedagogista di analizzare i bisogni educativi di una determinata realtà, di definire gli obiettivi dell'intervento, di precisare le metodologie di azione, di specificare le forme del monitoraggio e della valutazione
- competenze organizzative e gestionali, che permettono al pedagogista di coordinare équipe di lavoro all'interno dei servizi e di costruire reti per la realizzazione progetti complessi a livello territoriale
- competenze in ordine alla consulenza, alla supervisione, alla formazione e alla ricerca, che permettono al pedagogista di promuovere lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane e di sostenere i processi di innovazione del sistema dei servizi.

**sbocchi occupazionali:**

- pedagogista;
- consulente pedagogico per progetti di ricerca e intervento sui minori;
- coordinatore pedagogico di servizi educativi;
- consulente pedagogico nell'ambito della giustizia minorile;
- progettista di interventi socioeducativi e formativi per i minori;

I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

**Ambiti lavorativi in particolare:**

Coordinamento pedagogico nei nidi e nelle scuole dell'infanzia e nei poli per l'infanzia 0-6, servizi integrativi per bambini e genitori, ludoteche, centri educativi, oratori, centri di aggregazione giovanile, comunità residenziali per minori, servizi per minori stranieri non accompagnati, servizi socio-educativi degli enti locali, servizi per la tutela dei diritti dell'infanzia, servizi educativi nell'ambito delle istituzioni artistiche culturali, progetti di prevenzione del disagio minorile, della dispersione scolastica, del bullismo, servizi di consulenza pedagogica, servizi per l'orientamento, consultori, centri per le famiglie, servizi educativi scolastici e domiciliari.

**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	30	40	28
Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche	M-PSI/05 Psicologia sociale M-STO/04 Storia contemporanea SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	15	25	-
Discipline politiche, economiche e giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico SECS-P/10 Organizzazione aziendale	5	10	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		-		

**Totale Attività Caratterizzanti**

50 - 75

### Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/17 - Diritto penale M-FIL/04 - Estetica M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	15	20	12
<b>Totale Attività Affini</b>			15 - 20	

### Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		10	10
Per la prova finale		20	20
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	2	4
	Abilità informatiche e telematiche	2	4
	Tirocini formativi e di orientamento	4	8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	0
<b>Totale Altre Attività</b>		40 - 50	

### Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	105 - 145

### Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : M-PED/01 )

Il settore disciplinare M-PED/01 "Pedagogia generale e sociale" è molto ampio. La ricchezza delle articolazioni interne al settore non consente di esaurire la trattazione di tematiche fondamentali nell'annualità prevista negli insegnamenti caratterizzanti, di qui l'inserimento del settore M-PED/01 tra le attività affini ed integrative.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa programmata saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliano di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non siano già caratterizzanti.

### Note relative alle altre attività

### Note relative alle attività caratterizzanti

Con riferimento ai limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche, il Senato Accademico, nell'adunanza del 14 febbraio 2011, ha approvato l'abbassamento a 5 CFU del valore minimo per gli insegnamenti di base e caratterizzanti dei corsi di studio dell'Ateneo.

RAD chiuso il 21/02/2020